# Porta del cielo

Un tempo abbiamo scritto: La Vergine Maria è la porta del Cielo, perché per mezzo di Lei il Cielo è disceso “personalmente”, “corporalmente” sulla nostra terra. Lei è la porta attraverso la quale il Verbo Eterno, il Figlio Unigenito di Dio, si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi. Della porta del Cielo così parla l’Antica Scrittura: *“Giacobbe partì da Bersabea e si diresse verso Carran. Capitò così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese là una pietra, se la pose come guanciale e si coricò in quel luogo. Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco, gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. Ecco, il Signore gli stava davanti e disse: «Io sono il Signore, il Dio di Abramo, tuo padre, e il Dio di Isacco. A te e alla tua discendenza darò la terra sulla quale sei coricato. La tua discendenza sarà innumerevole come la polvere della terra; perciò ti espanderai a occidente e a oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E si diranno benedette, in te e nella tua discendenza, tutte le famiglie della terra. Ecco, io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questa terra, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che ti ho detto»”. “Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: «Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo». Ebbe timore e disse: «Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo». La mattina Giacobbe si alzò, prese la pietra che si era posta come guanciale, la eresse come una stele e versò olio sulla sua sommità. E chiamò quel luogo Betel, mentre prima di allora la città si chiamava Luz. Giacobbe fece questo voto: «Se Dio sarà con me e mi proteggerà in questo viaggio che sto facendo e mi darà pane da mangiare e vesti per coprirmi, se ritornerò sano e salvo alla casa di mio padre, il Signore sarà il mio Dio. Questa pietra, che io ho eretto come stele, sarà una casa di Dio; di quanto mi darai, io ti offrirò la decima»” (Gen 28,10-22).*

Gesù applica a Sé il sogno di Giacobbe e si proclama Scala che congiunge il Cielo e la terra, sulla quale scendono e salgono gli Angeli di Dio: *“Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c’è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l’albero di fichi». Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l’albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell’uomo». (Gv 1,43-51).*

Gesù è il Cielo che scende sulla nostra terra, facendosi carne nel grembo verginale di Maria. Attraverso di Lui il Padre si dona agli uomini nello Spirito Santo e sempre attraverso di Lui, gli uomini si donano al Padre nello Spirito Santo. Gli Angeli, mediatori di questo evento di grazia, scendono e salgono sulla scala che è Cristo Gesù per portare Dio agli uomini e gli uomini a Dio, in Cristo, per Cristo, con Cristo. Chi però ha permesso che il Cielo scendesse sulla nostra terra “personalmente”, “corporalmente”, “visibilmente”, “umanamente”, è stata, è la Vergine Maria. Per la sua fede, dalla porta del suo cuore umile, puro, casto, tutto santo, Gesù entrò nella sua carne, si fece carne della sua carne, nacque da Lei come vero Figlio del Padre e vero Figlio della Madre, eternamente dal Padre, storicamente della Madre e venne ad abitare in mezzo a noi. Maria è ancora la porta del cielo perché tutti i rinati da acqua e da Spirito Santo rinascono alla vita passando dalla sua mistica porta. È il suo mistero di Madre.

Oggi dobbiamo aggiungere una ulteriore verità: La Vergine Maria è porta del cielo perché per Lei e in Lei e con Lei Cristo Signore si dona al cuore e il cuore si dona a Cristo Gesù. Tutto questo avviene sempre mediante lo Spirito Santo. Senza questa Porta Santissima Gesù non si dona al cuore e il cuore non si dona a Cristo Gesù. La Vergine Maria non è però porta inattiva. È porta attiva. Ecco qual è il suo ministero di porta Santissima: Lei deve chiedere a Cristo che scenda nei cuori, deve chiedere ai cuori che salgano a Cristo. Chi deve suscitare questa duplice azione in Maria è lo Spirito Santo. Nello Spirito Santo la Vergine Maria si rivolge a Cristo e nello Spirito Santo si rivolge ai cuori. Ma chi deve suscitare l’intervento dello Spirito Santo presso questa Porta Santissima sono tutti i figli di Lei. Se i figli di Lei non chiedono allo Spirito Santo che susciti senza alcuna interruzione l’azione della Vergine Maria, Lei non può agire. Le manca la mozione dello Spirito Santo. I figli di Maria chiedono allo Spirito Santo, lo Spirito Santo muove la Vergine Maria, la Vergine muove Cristo, Cristo Gesù muove il Padre e il cielo discende sulla terra e la terra che è di buona volontà sale fino al cielo. Se i figli di Maria desiderano che tutto il cielo si metta in movimento per la azione della Vergine Maria, devono senza sosta pregare lo Spirito Santo. Ma per pregare lo Spirito Santo, lo Spirito deve governare il loro cuore e crescere in esso, da esso ravvivato però senza alcuna interruzione. Se lo Spirito Santo si spegne nel figlio di Maria, per costui mai lo Spirito Santo potrà muovere il cuore della Vergine Maria e per lui il cielo rimane nel cielo e la tera rimane sulla terra. Ecco la certezza di fede che deve possedere il figlio di Maria e in questa certezza sempre crescere: “Se io prego lo Spirito Santo, perché Lui con potenza muove il mio cuore, lo Spirito Santo muoverà il cuore della Vergine Maria, il cuore della Vergine Maria moverà il cuore di Cristo Gesù, il cuore di Cristo Gesù muoverà il cuore del Padre. Il Padre, per Cristo, mediante lo Spirito Santo, per il cuore della Madre di Dio, farà scendere il cielo sulla terra e farà salire dalla terra quanti sono di buona volontà fino al cielo. Ecco qual è l’opera dello Spirito Santo nel cuore di un figli di Maria, che vive da vero figlio di Maria. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, dateci questa vera fede. Fate che lo Spirito sia sempre vivo in noi.